

I contagi risalgono In Italia superate le 90 mila vittime

I dati. Nelle ultime 24 ore 13.659 nuovi casi e 421 morti
Fondazione **Gimbe**: calo fermo, aumenti in nove regioni
Allarme variante inglese, Ricciardi: sta mutando ancora

ROMA

SILVANA LOGOZZO

Con i 421 morti delle ultime 24 ore, in Italia è stata superata la soglia delle 90 mila vittime ufficiali per Covid (90.241). Gli effetti delle chiusure di Natale intanto sembrano essere già esauriti: il calo dei nuovi casi di infezione da Sars-CoV2 si è fermato e nell'ultima settimana, dal 27 gennaio al 2 febbraio, in nove regioni - stando al monitoraggio della Fondazione **Gimbe** - si è verificata un'inversione di tendenza, con il numero di contagi in netta risalita. In crescita ieri, secondo i dati del ministero della Salute, i test risultati positivi al virus: 13.659 contro i 13.189 di mercoledì. Fra tamponi molecolari e antigenici ne sono stati effettuati 270.142, quasi 9 mila più di mercoledì, con un tasso di positività del 5,05% sul 4,7% del giorno precedente, in aumento quindi dello 0,3%.

Oltre all'aumento dei numeri, a destare molta preoccupazione sono le mutazioni del virus, che galoppiano più velocemente di quanto si riesca a vaccinare la popolazione. Negli Usa Rochelle Walensky, direttrice dei Centers for disease control and prevention (Cdc), l'Agenzia federale per

la prevenzione delle malattie, ha spiegato: «Sembra sempre più probabile che la cosiddetta variante inglese del coronavirus, conosciuta anche come B.1.1.7, sia più mortale del ceppo originale del virus». E ha sottolineato che resta da vedere l'efficacia dei vaccini contro queste varianti. Ieri in giornata Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute Roberto Speranza, ha detto di aver parlato con i colleghi inglesi, che hanno confermato le maggiori contagiosità e letalità della variante britannica. Non solo: «Si diffonde nei giovani più della precedente - ha detto -, è ancora neutralizzata dai vaccini disponibili, ma sta ulteriormente mutando. Bisogna fare presto con le vaccinazioni», ha affermato Ricciardi.

Commentando l'incremento percentuale dei nuovi casi emersi in Abruzzo, Campania, Liguria, Molise, Piemonte, Provincia autonoma di Bolzano, Provincia autonoma di Trento, Toscana e Umbria, il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabelotta**, ha sottolineato: «Si tratta di segnali che invitano a tenere alta l'attenzione sulla diffusione delle nuove varianti, potenziando il sequenziamento del virus

quando si rilevano incrementi anomali dei nuovi casi». L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), intanto, ha lanciato un ulteriore allarme sulla variante sudafricana: «Il virus si trasmette più velocemente e i sistemi sanitari potrebbero avere più difficoltà. Ma soprattutto i rapporti preliminari mostrano che con questa mutazione c'è il rischio di reinfezioni». Resta intanto in Terapia intensiva a Varese il primo italiano risultato positivo alla variante sudafricana. Sul fronte vaccini, il direttore dell'Oms Europa, Hans Kluge, ha spiegato: «La distribuzione prenderà tempo, i colli di bottiglia si superano con la solidarietà e una maggiore collaborazione tra Paesi e aziende. Agli europei chiedo pazienza e comprensione. Il vaccino non è la bacchetta magica - ha avvertito -, in questo momento serve a immunizzare i lavoratori più esposti e i soggetti vulnerabili, è molto importante per le autorità spiegarlo chiaramente». E ancora: «Le sfide sono enormi, la campagna di somministrazione è appena all'inizio e la frustrazione è comprensibile. Ma non dobbiamo dimenticare che questa non è una vaccinazione di routine, è una vaccinazione



Peso:48%

pandemica, la più grande e ambiziosa campagna da quando Edward Jenner inoculò il primo vaccino antivaiole nel 1796».

Sul versante degli anticorpi monoclonali, il direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), Nicola Magrini, ha reso noto che «il parere ufficiale formale sarà articolato» e verrà comunicato al ministro Speranza. Il presidente del Consiglio

superiore di sanità (Ciss), Franco Locatelli, ha definito gli anticorpi monoclonali «uno strumento importante, contribuiscono certamente alla lotta contro Sars-CoV-2, e in particolare a prevenire la progressione della malattia nei soggetti più fragili».



I pannelli con le indicazioni di sicurezza delle misure anti-Covid installati all'aeroporto di Fiumicino, a Roma FOTO ANSA



Peso:48%